



LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe:

dal 15 settembre 1989 in Argentina

ANNO XXI

Numero 480

Venerdì 11 febbraio 2011

Precio del Ejemplar \$ 0,80

"MODUGNO ES GARDEL!"

PREMIO ESTRELLA DE MAR 2011 - NOMINADO MEJOR ESPECTÁCULO MUSICAL

*SUCCESSO A MAR DEL PLATA PER LO SPETTACOLO "MODUGNO ES GARDEL"
DEL MUSICISTA ITALO-ARGENTINO DIEGO LEMMI MORENO*

Mar del Plata - "Modugno es Gardel" è il titolo dello spettacolo che ieri, 13 gennaio, Diego Lemmi Moreno www.diegomoreno.net ha portato in scena con grande successo di pubblico a Mar del Plata. Tra i presenti anche Natali di Lucente, conduttrice di "Spazio Giovane", trasmissione prodotta da Marcelo Carrara, che ha dedicato un servizio all'evento musicale che ha fatto "incontrare" le note italiane di Domenico Modugno con il tango argentino di Carlos Gardel.

Sul palco del teatro Melany del Centro d'Arte di Mar del Plata http://www.centrodeartemdq.com.ar/tango_moreno.html, insieme a Diego Lemmi Moreno, marplatense da

oltre 20 anni residente in Italia, Claudio Corradini (piano), Sergio Tano Salvatore (batteria), Juan Manuel Ribas (violino e bandoneon), Leandro Camus (basso), coreografie di Emmanuel Marin e Leila Antunez (coppia di ballo di tango), Enzo De Caro (voce in off di Modugno), Juan Tomas Ortiz (voce in off di Gardel).

Vario ed emozionante il repertorio che viene proposto nello spettacolo che rimarrà in scena tutti i giovedì di gennaio e febbraio a partire dalle 23 al Teatro Melany (San Luis 1750).

"Modugno es Gardel" è stato dichiarato spettacolo di interesse dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal Comites locale e gode del Patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia.



A ROMA LA PRESENTAZIONE DELL'EVENTO CONCLUSIVO DI "EXPERT PANEL"

Roma - "Meeting the Challenge of Europe 2020: the Transformative Power of Services Innovation". È il tema dell'evento internazionale in programma a Roma il 17 e 18 febbraio prossimi, la cui presentazione si terrà il 15 febbraio in via Barberini 11.

L'evento conclude l'attività dell'"Expert Panel on Services Innovation in the Ue", promosso dalla Commissione europea con il supporto di "Europe Innova" (piattaforma di scambio tra professionisti dell'innovazione) e Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici.

Alla conferenza stampa interverranno Stefano Pileri ed Ennio Lucarelli, rispettivamente presidente e presidente vicario di Csit, Lucio Battistotti, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e, in videoconferenza da Londra, Allan Mayo, chairperson dell'Expert Panel.

L'iniziativa europea, inserita nel contesto di "Euro-

pa 2020", rappresenta un'importante novità rispetto alle tradizionali politiche economiche. L'"Expert Panel", infatti, che vede la partecipazione di 20 esperti europei di alto livello provenienti dal mondo delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, delle università europee, attraverso un attento lavoro di analisi e confronto di casi concreti, indica proprio nel potenziale di innovazione dei servizi ad alto contenuto di conoscenza, un fattore chiave per la crescita, il rinnovamento della società europea e per un'industria manifatturiera europea forte e competitiva.

L'incontro del 15 sarà l'occasione per anticipare alla stampa il programma, i temi e i dati, che saranno oggetto di discussione nel corso del meeting internazionale, al quale interverranno il vice-Presidente della Commissione Europea Antonio Tajani, rappresentanti del Governo italiano, delle istituzioni europee, del sistema Confindustria, nonché i protagonisti sul campo di best practices ed esperienze realizzate su larga scala in vari Paesi europei, Italia inclusa, e in vari settori dell'industria e dei servizi.

IMPRENDITORE ITALIANO UCCISO IN SUD AFRICA/ MANGIONE (CGIE): SERVE DIALOGO SERIO PER PROTEGGERE LE NOSTRE COMUNITÀ

Roma - Ieri **Ciro Migliore** ha pubblicato sulla "Gazzetta del Sud Africa", portale che dirige a Cape Town, la tragica notizia dell'omicidio di un giovane imprenditore italiano, **Piero Basilico**, nella sua casa a Bedfordview, durante un tentativo di rapina. Drammatica

la cronaca di **Migliore**: "Piero Basilico rientrava a casa giovedì scorso con la moglie **Stenia Leonardi** ed è stato seguito in casa dai rapinatori che evidentemente si erano appostati in attesa del rientro dei proprietari. Sembra che i malviventi, una volta in casa, abbiano intimato a Basilico di guidarli verso le stanze al piano superiore, dove sono le camere da letto. Davanti al rifiuto da parte dell'italiano e alla sua reazione comprensibilmente nervosa, visto che nelle camere da letto stavano dormendo i figli, uno dei rapinatori ha reagito sparandogli. Dopo di che i banditi si sono dileguati con un telefonino cellulare e qualche altro oggetto arraffato in fretta. La moglie ha potuto quindi prestare le prime cure al marito e chiamare soccorsi. Basilico ha cessato di vivere domenica in ospedale".

Si tratta, prosegue il giornalista, solo dell'ultimo di una serie di atti di violenza che hanno colpito membri della collettività italiana: "gli italiani di Johannesburg e i connazionali sparsi in tutto il Sud Africa sono addolorati e nervosi per questa ennesima tragedia che colpisce un nucleo familiare fra i più noti e stimati della comunità. E cresce la rabbia verso un governo che sembra assistere al massacro quotidiano di cittadini innocenti senza correre ai ripari, senza cercare di arginare efficacemente l'ondata di criminalità locale e d'importazione che continua a uccidere 18.000 persone all'anno: più di una



guerra vera e propria. Certo la comunità italiana non è l'unica a essere colpita, né probabilmente quella che soffre di più, ma ciò non toglie che il suo tributo di sangue sia già altissimo e la sua sofferenza insopportabile".

La morte di Basilico, oltre al dolore, ha provocato anche la reazione del Comites di Johannesburg: il Comites, in collaborazione con il Bedfordview Community Policing Forum, la HIP Alliance e tutte le altre comunità che intendano unirsi per la causa comune, - scrive il presidente **Cristaudi** - si impegna ad organizzare un incontro con i più alti esponenti del governo e della polizia sudafricana per affrontare e combattere il problema della criminalità che oramai ha assunto proporzioni inaccettabili e non più tollerabili".

Un'azione di protesta che secondo **Silvana Mangione**, vicesegretario generale dei Paesi Anglofoni del Cgie, deve interessare

anche i più alti esponenti del Governo italiano, a cominciare dal Ministro **Frattini**.

Condannando "l'ennesimo episodio di brutalità criminale ingiustificata", **Mangione** ha inviato l'articolo al Segretario Generale e al Segretario Esecutivo del Cgie, **Elio Carozza** e **Stefano Verrecchia** "per chiedere formalmente che il CGIE si faccia portavoce presso il suo Presidente, il Ministro **Franco Frattini**, della necessità e dell'urgenza di un dialogo serio fra l'Italia e la Repubblica del Sud Africa teso prima di tutto alla protezione delle nostre comunità che vi risiedono ed in secondo luogo alla salvaguardia della rete italosudafricana di cultura, finanze e rapporti internazionali, così utile allo stesso welfare della RSA. Da parte mia - conclude **Mangione** - non posso che esprimere il mio infinito dolore per le tragedie che hanno toccato così da vicino i nostri Colleghi e amici carissimi".

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Condirettore:

Santiago Laddaga

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berruetta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: **Gustavo Velis & Ricardo Martin**



Redazione de
La Prima Voce

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A STOCCARDA CONTRO IL BLOCCO DEI CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Stoccarda - Si terrà il 5 febbraio prossimo, alle 12.00, davanti al Consolato Generale di Stoccarda, una manifestazione di protesta, seguita da un corteo fino al comune, indetta dal Comites locale e dai rappresentanti di Organizzazioni ed Associazioni Genitori contro i tagli ai corsi di lingua e cultura italiana.

"Dal 10 gennaio 2011 - si legge in una nota del Comites - sono sospesi per circa 2000 alunni di origine italiana nella Circoscrizione Consolare di Stoccarda i corsi di lingua e cultura italiana. Per centinaia di alunni in difficoltà i corsi di sostegno non hanno luogo dal Settembre 2010.

Come è noto gli enti gestori Enaip, Progetto Scuola e Ial-Cisl hanno operato per anni sul territorio della Circoscrizione Consolare di Stoccarda nell'organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana e di sostegno con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e del Kultus Ministerium del Land.

Agli inizi del 2010, il console reggente di Stoccarda, Alessandro Giovine, avrebbe rilevato delle irregolarità nella rendicontazione relativa all'anno 2009 dei suddetti enti gestori. Malgrado i chiarimenti forniti da questi, il Console bloccava, ad anno scolastico iniziato, il saldo dei contributi già decretati e destinati agli enti stessi".

"Il contratto degli insegnanti dei corsi di lingua e cultura italiana alle dipendenze Enaip - precisa la nota - scadeva il 31 Dicembre 2010. In assenza di un ente gestore incaricato, le lezioni per circa 2000 alunni di origine italiana non sono potute riprendere con la fine delle vacanze natalizie.

Anche i corsi di sostegno previsti per gli alunni con difficoltà nella scuola tedesca e gestiti da Progetto Scuola e Ial-Cisl non si sono più tenuti dal Settembre 2009, malgrado Roma ne avesse già decretato i contributi. La strategia che si nasconde dietro l'agire del giovane console rimane per molti un mistero.



Stoccarda

Malgrado il Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata italiana di Berlino si siano espressi contro i nuovi enti gestori proposti dal console, il Giovine cerca delle soluzioni, che non offrono garanzie serie di continuità per il servizio da erogare".

"In una situazione così confusa come a Stoccarda non si era mai verificata, - sintetizza il Comites - vengono prese dal reggente decisioni sulla testa dei rappresentanti eletti della collettività che vedono calpestati i diritti di famiglie e insegnanti".

Per questo, si invita "il Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata d'Italia a Berlino a trovare quanto prima una soluzione adeguata e ad inviare a Stoccarda un console con più esperienza e soprattutto con più capacità diplomatiche. L'annosa situazione scolastica dei ragazzi

italiani richiede un rappresentante sensibile, in grado di affrontare e risolvere i problemi e non di crearne altri, come invece è avvenuto".

OGGI E DOMANI ALLA FARNESINA IL COMITATO DI PRESIDENZA DEL CGIE

Roma - È iniziata oggi alla Farnesina la prima riunione del nuovo anno del Comitato di Presidenza del Cgie. Convocata dal Segretario Generale Elio Carozza, la riunione terminerà domani.

Questo l'ordine del giorno: Relazione del Governo e dibattito; Finanziamenti 2011 assistenza diretta (cap. 1613) e indiretta (cap. 3105). Modalità operative. Ripartizioni Paesi/Circoscrizioni consolari; Finanziamenti 2011 lingua e cultura italiana (cap. 3153). Ripartizioni Paesi/Enti gestori; Elezioni Comites e rinnovo CGIE; Stato dell'anagrafe elettorale italiani all'estero/

Allineamento anagrafe elettorale Ministero degli Interni; Finanziamenti 2011 stampa all'estero e alle agenzie di stampa specializzate; Preparazione Plenaria/150 Anni dell'Unità d'Italia; Servizi consolari e rete Consolare; Finanziamenti 2011 COMITES (cap. 3103); Riforma della legge Comites-CGIE; Task force cittadinanza America Latina; Scioglimento Comites Chicago; Corsi di lingua e cultura italiana Circoscrizione consolare di Stoccarda e di Liegi; Bilancio CGIE. Preventivo priorità di spesa; Varie ed eventuali.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

LUCANI NEL MONDO A POLICORO/ IL PRESIDENTE SCAGLIONE: UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE

Policoro - "La tre giorni di Policoro è stata un appuntamento importante. Una manifestazione dedicata alle donne, ai giovani e agli uomini emigrati da questa Basilicata vicina non solo con il cuore ma anche con la mente a chi immagina di poter dare alla regione molto più di quello che ha ricevuto. La politica lucana non può ridursi solo ad una guerra di posizionamenti o scontri per dinamiche future, ma deve prendere l'esempio virtuoso di chi avverte il senso di appartenenza come momento di unione e non di divisione pur nella consapevolezza che per crescere tutti bisogna ampliare i confini geografici e non solo. Ecco il senso di una conferenza dal titolo planetario che ha fotografato la Basilicata fuori dai confini geografici, pensando a come si possano incrociare le emozioni del cuore di chi è partito, le aspettative di chi è rimasto e di chi vuole ritornare". È quanto affermato dal Vicepresidente della Commissione dei Lucani all'estero, Luigi Scaglione, a conclusione della Conferenza annuale tenutasi dal 3 al 5 febbraio scorsi.

"La Basilicata – sottolinea Scaglione – vuole crescere e aprirsi sempre più al mondo e non solo ai seicentomila residenti fuori regione. Questa la prospettiva nuova che la Basilicata deve vivere per essere protagonista dello sviluppo dell'intero Mezzogiorno. La tre giorni di Policoro ha messo a confronto tre generazioni di lucani all'estero e dalle discussioni sono emersi notevoli spunti di riflessione. Gli amici di prima e seconda generazione hanno nel sangue il grande fascino dei luoghi del cuore, custodiscono



Luigi Scaglione

l'emozionalità vissuta, un'autentica banca-dati sensoriale che ha immagazzinato sapori e profumi della terra di origine; i discendenti di terza generazione, invece, rincorrono meccanicamente, perché a loro trasferito dal nucleo familiare, il culto del luogo di origine. Analizzando la compresenza di tre generazioni si è assistito a quanto il trasferimento di informazioni legate al concetto di luogo abbia dato i suoi frutti ed abbia rafforzato la memoria storica e le radici di appartenenza".

Commentando le parole dell'antropologo francese, Marc Augé: "Il luogo è caratterizzato da tre elementi: è identitario e cioè tale da contrassegnare l'identità di chi ci abita; è relazionale nel senso che individua i rapporti reciproci tra i soggetti in funzione di una loro comune appartenenza; è storico perché rammenta all'individuo le proprie radici", Sca-

glione evidenzia che "le testimonianze, esplicitate dalle parole, sono la mediazione che stabilisce un legame tra un luogo e gli individui, il peso delle parole diventano evocative di significati più vasti; così luoghi che non esistono più se non nelle parole che li evocano, divengono stereotipi; la parola crea l'immagine, produce il mito e allo stesso tempo lo fa funzionare".

"Ai giovani lucani - continua il Vicepresidente della Commissione - si è voluta dare la testimonianza di quanto la Basilicata sia cambiata nel corso degli anni. Un cambiamento che ha trasformato le località e i paesi lucani in piccoli centri cittadini organizzati anche con offerte turistiche e imprenditoriali ben allocate sul territorio, realtà oggetto anche di scambi esperienziali che debbono contrapporsi allo status delle grandi metropoli".

"Una Basilicata planetaria – conclude Scaglione - perché aperta a nuove esperienze da e per il mondo, affinché il presente e il passato possano essere elementi indelebili del "lucano altrove", esperienze messe a confronto e arricchite da suggerimenti condivisi che si perfezioneranno nei prossimi mesi con la pianificazione di eventi che da oltreoceano si incroceranno con le linee guida per il triennio 2011-2013, messe a punto dalla commissione regionale dei lucani all'estero e – conclude - condivisi con il presidente Antonio Di Sanza ed il collega Francesco Mollica che il Consiglio regionale di Basilicata tutto, mi auguro condividerà".

PRESENTATO A BARI IL RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO DELLA MIGRANTES

Bari - "Oggi più che mai nel governo regionale è forte la consapevolezza che la costruzione del Sistema Puglia all'interno del più vasto sistema transnazionale europeo e mondiale, non può prescindere dalla valorizzazione e dal rafforzamento dei legami di cultura e di appartenenza intrecciati fra i Pugliesi residenti nel territorio regionale e le comunità dei conterranei residenti fuori dai confini regionali". Così l'assessore regionale al Welfare della Puglia, Elena Gentile, concludendo i lavori del Convegno di presentazione del "Rapporto Italiani nel Mondo 2010" che si è tenuto questa mattina presso l'Hotel Excelsior di Bari.

"Le comunità dei pugliesi nel mondo – ha proseguito la Gentile – sono veicolo di diffusione delle caratteristiche produttive, sociali e culturali della nostra regione, con evidenti ricadute benefiche nell'economia e nel turismo

della Puglia, pertanto, esprimono un grande potenziale economico, imprenditoriale, scientifico e culturale".

Dunque, secondo la Gentile "è la stessa Puglia che può beneficiare molto dalla rete dei pugliesi nel mondo, a condizione che le politiche messe in atto facciano emergere l'idea di sviluppo, di produttività, di innovazione, di capacità creativa, e riescano a mettere in rete il sapere e l'intelligenza che i nostri giovani esportano, insieme ai valori di cui essi sono portatori, fuori dai confini regionali".

Il "Rapporto Italiani nel mondo 2010" della Fondazione Migrantes, giunto alla quinta edizione, dedica un capitolo Puglia: terra di migranti alla storia dell'emigrazione pugliese completandola con i dati statistici più recenti, e si sofferma sulle politiche regionali a favore dei pugliesi nel mondo.

HOLLYWOOD ASSEGNA IL PREMIO "JEAN RENOIR" A TONINO GUERRA

Bologna - "Uno scrittore internazionale che ha migliorato la letteratura delle immagini animate". È la motivazione con la quale domani, 5 febbraio, la "Writers Guild of America West", associazione che rappresenta gli sceneggiatori di televisione e cinema di Hollywood, conferirà il "Jean Renoir" per la carriera a Tonino Guerra.

"Tonino Guerra è uno dei più grandi sceneggiatori dei nostri tempi", ha commentato il membro dell'associazione, Howard A. Rodman.

Guerra, novantenne, non ritirerà personalmente il riconoscimento, ma lo riceverà a domicilio, a Pennabilli, in Romagna. La cerimonia ufficiale è invece in programma a Los Angeles.

Per celebrare questo importante riconoscimento, Raitre ha deciso di mandare in onda nella stessa giornata di sabato 5 febbraio, alle ore 17, il reportage-documentario della durata di 50 minuti a cura di Nevio Casadio dal titolo "Tonino Guerra, l'Ulisse di campagna".

Personalità tra le più significative della cultura contemporanea, soprattutto nel mondo del cinema, in questo documentario Tonino Guerra appare come un artista a tutto tondo, presentando personalmente i suoi lavori di poeta, narratore, scultore e fumettista.

In questa lunga ed intensa



intervista, il Maestro ripercorre le tappe della sua vita: dall'infanzia a Sant'arcangelo di Romagna, agli inizi nel cinema, fino all'incontro con i più grandi registi italiani - De Sica, Monicelli, i fratelli Taviani, Rosi, Fellini - al suo sodalizio con Tarkovskij, con cui ha realizzato il film "Nostalghia", alla collaborazione con Wenders e Angelopoulos, con il quale nel 1998 ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes per il film "L'eternità e un giorno".

Il film, oltre alle interviste e sequenze realizzate allo scopo, si avvale di contributi originali messi a disposizione da archivi privati e dallo stesso Tonino Guerra.

Tonino Guerra ha pubblicato numerosissime opere. Dal 1989 vive a Pennabilli e ha

caratterizzato il piccolo borgo in provincia di Rimini con installazioni artistiche, giardini moltissime sue opere d'arte, museo e mostre permanenti.

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI A NAPOLITANO: SI REVOCHINO LE ONORIFICENZE A TITO

Trieste - L'Unione degli Istriani ha chiesto al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, di annullare, prima del prossimo "Giorno del Ricordo", una tra le massime onorificenze della Repubblica italiana concessa al maresciallo Tito nel 1969.

Un telegramma urgente è stato scritto questa mattina il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, nel quale chiede espressamente di "voler procedere all'annullamento immediato del titolo di cavaliere di gran croce decorato di gran cordone dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, cioè l'onorificenza più alta prevista dagli ordinamenti di beneficenza internazionale l'onorificenza, conferito il 2 ottobre 1969 al maresciallo jugoslavo Tito, allora presidente della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia, diretto responsabile e mandante della feroce pulizia et-

nica attuata nei confronti dei nostri connazionali dal 1943".

Lacota ha esplicitamente scritto nella missiva destinata al Capo dello Stato come sia "semplicemente orribile e disgustoso che lo Stato italiano riconosca il dramma delle Foibe ed allo stesso tempo annoveri tra i suoi più illustri insigniti proprio chi ordinò i massacri e la pulizia etnica degli Italiani d'Istria, ovvero il dittatore comunista Tito".

L'Unione degli Istriani informa che senza il ritiro da parte del Presidente della Repubblica dell'onorificenza concessa a Tito dall'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, nessun rappresentante potrà partecipare alla Cerimonia del 10 febbraio al Quirinale.

Domani, intanto, per le ore 12.00 nella sede di Palazzo Tonello a Trieste, il presidente Lacota ha indetto una conferenza stampa per spiegare le ragioni dell'indignazione.



GRUPPO IMAGO
PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI
VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE
SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,
ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.
www.gruppoimago.it
LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

CONSIGLIO DEI MINISTRI/ VIA LIBERA ALLA RATIFICA DI ACCORDI DI PARTENARIATO ECONOMICO

Roma - Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri, 9 febbraio, a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del premier Silvio Berlusconi e alla presenza del sottosegretario Gianni Letta, ed ha fra l'altro approvato, su proposta del ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo di partenariato economico fra gli Stati del Cariforum e la Comunità europea. Gli Accordi di partenariato economico vengono stipulati con Paesi di diverse Aree geografiche, una delle quali è il Caribbean Forum (Cariforum), a cui appartengono 15 Stati della "regione" caraibica; l'Accordo è finalizzato alla graduale integrazione dei Paesi nell'economia mondiale e nella politica commerciale, nonché a creare le condizioni per incentivare gli investimenti.

Il Consiglio si è aperto con una relazione del presidente Berlusconi, che ha illustrato gli obiettivi di liberalizzazione e di sviluppo dell'economia nazionale. Il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato il disegno di legge costituzionale per la modifica degli articoli 41, 97 e 118 della Costituzione, che ha avuto la doverosa fase di ponderazione ed approfondimento nell'ambito del Gruppo di lavoro appositamente costituito. Il disegno di legge costituzionale che il Governo propone al Parlamento, su proposta dello stesso Presidente e dei Ministri Bossi, Tremonti, Calderoli, Romani, Brunetta, Alfano e Fitto, parte da una rivisitazione in senso liberista degli articoli 41 e 118, comma quarto, della Costituzione, nonché dell'articolo 97, dedicato alla pubblica amministrazione. Lo spirito che informa la proposta di riforma è improntato, per quanto riguarda gli articoli 41 e 118, alla rimozione degli ostacoli che si frappongono fra l'imprenditore e la realizzazione dell'intrapresa, esaltando la responsabilità personale, nonché i livelli territoriali di governo nel concorso e nell'impulso alla realizzazione dell'iniziativa economica. La revisione dell'articolo 97 invece, perseguendo l'obiettivo di incrementare qualità e trasparenza della pubblica amministrazione, correla in maniera inscindibile le funzioni pubbliche al bene comune della collettività.



Il Consiglio ha poi avviato l'esame di un pacchetto di norme, su proposta dei ministri Calderoli e Tremonti, per il rilancio della competitività e per lo sviluppo. Si tratta di misure semplificatorie che afferiscono a campi diversi (tra gli altri: contratti pubblici, riqualificazione urbana, immobili di interesse culturale) volte a conferire, in particolare, celerità e snellezza alle procedure. Il Consiglio ha rinviato ad un tavolo di concertazione fra i numerosi Ministri interessati la stesura definitiva del provvedimento, che sarà successivamente approvato in una prossima seduta.

Nell'ambito dell'azione complessiva di impulso che il Governo intende dare al rilancio dell'economia nazionale, il Consiglio ha esaminato, su proposta del ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, uno schema di decreto legislativo che disciplina, sulla base della specifica delega ricevuta dal Parlamento, gli interventi di sostegno al sistema produttivo finalizzati allo sviluppo del territorio, alla crescita (con particolare riferimento alle piccole e medie imprese), alla promozione delle attività di ricerca, allo sviluppo e all'innovazione, alla reindustrializzazione delle aree di crisi e al salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Il provvedimento prevede l'adozione di un pro-

gramma triennale che individui gli obiettivi da perseguire, le tipologie di interventi da attuare e le relative risorse, con un riordino del sistema degli incentivi. Il collegamento con le Regioni viene garantito mediante accordi di programma, mentre sono previste semplificazioni ed accelerazione dei procedimenti relativi all'accesso e all'erogazione delle agevolazioni. L'esame del disegno di legge in materia di mercato e concorrenza è stato rinviato ad altra seduta.

Il ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, Raffaele Fitto, ha a sua volta illustrato una relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale per il Sud, riferendo su quanto già realizzato da luglio 2010 ad oggi e sul successivo programma di interventi attuativi. Tra le attività svolte: ricognizione degli interventi finanziati dal Fondo per le aree sottoutilizzate e delle risorse liberate dei programmi comunitari; varo del Piano nazionale per il Sud, che delinea la strategia del Governo per il rilancio del Mezzogiorno e per orientare in modo più efficace la programmazione dei fondi nazionali e comunitari per lo sviluppo; definizione delle modalità di attuazione degli interventi speciali volti alla promozione dello sviluppo e della coesione economica, sociale e territoriale del Paese; perequazione in-

ABOGADOS
LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

frastrutturale, che prevede una ricognizione dello stato del deficit infrastrutturale esistente al fine di individuare i modi per colmarlo. Le fasi attuative in corso, tra l'altro, prevedono: la revisione dei programmi comunitari, regionali, interregionali e nazionali per l'accelerazione della spesa d'intesa con la Commissione Europea, nonché il confronto con le Regioni per la revisione dei Programmi attuativi regionali (PAR) e il finanziamento degli interventi strategici; la presentazione al CIPE della ricognizione delle risorse FAS 2000-2006 e "liberate"; l'approvazione degli interventi strategici nazionali e la riprogrammazione dei PAR; la sottoscrizione dei contratti istituzionali di sviluppo che riguarderanno ciascuna delle otto priorità del Piano per il Sud. Per la fase successiva il ministro Fitto ha prefigurato azioni ed interventi per le infrastrutture e l'ambiente, beni culturali, turismo, istruzione, sicurezza, Banca del Mezzogiorno, sostegno alle imprese, al lavoro e all'agricoltura.

Sempre in tema di misure per lo sviluppo dell'economia, previa relazione del ministro della Giustizia, Angelino Alfano, è stato approvato un disegno di legge recante misure specifiche volte ad incrementare la produttività del sistema giudiziario civile ed a ridurre la durata dei processi civili, dando attuazione al principio della ragionevole durata del processo previsto dall'art. 111 della Costituzione. Il legame tra competitività e processo civile è stato già sperimentato con successo in occasione della manovra adottata con il decreto-legge n. 112 del 2008, laddove sono state utilizzate norme procedurali come leva di sviluppo economico. Il provvedimento prevede: l'obbligo di programmazione annuale del lavoro per la riduzione del contenzioso, con l'individuazione di una corsia preferenziale per i processi più vecchi; la possibilità di decidere le cause con una motivazione semplificata, fermo restando il diritto delle parti che non sono soddisfatte della decisione di richiedere la motivazione estesa; la semplificazione della decisione in appello, con la possibilità di pronunciare sentenza contestuale e di delegare gli atti istruttori ad un solo componente del collegio; la nomina di 600 giudici ausiliari, tra i magistrati e gli avvocati dello Stato in pensione, che affiancheranno i giudici in servizio allo scopo esclusivo di definire le cause più risalenti in attesa di sentenza e che saranno retribuiti con un gettone per ogni causa definita; l'introduzione della possibilità di stipulare convenzioni che consentiranno ai laureati in giurisprudenza più meritevoli di svolgere un anno di praticantato con pieno valore legale presso gli Uffici giudiziari, con funzione di assistenti di studio dei giudici.

Il Consiglio ha quindi deliberato la trasmissione alle Camere ed alla Conferenza unificata dello schema di decreto legislativo

in materia di federalismo fiscale municipale, con le relative osservazioni e modifiche, a norma dell'articolo 2, comma 4, della legge n.42 del 2009.

Nel corso della riunione, sono stati approvati anche altri provvedimenti, tra i quali, su proposta del ministro dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti, un disegno di legge che predispone interventi di natura tecnica tesi ad adeguare l'ordinamento fiscale ad indirizzi europei. In materia di IVA, in particolare, viene prevista: la non imponibilità delle cessioni di navi adibite alla navigazione in alto mare, di navi da guerra e delle prestazioni di servizi ad esse inerenti; viene adeguata la normativa vigente in materia di territorialità dell'IVA e di lotta alle frodi fiscali; sono recepite le direttive 2009/162 in materia di sistema comune dell'imposta sul valore aggiunto e 2009/69, in materia di IVA all'importazione. Il provvedimento tocca anche alcuni aspetti dell'IRAP, conferendo al Governo delega a: coordinarne il regime con le norme fiscali di determinazione della base imponibile dei soggetti IRES ed IRPEF, in osservanza del principio che il reddito tassabile ai fini delle imposte sui redditi deve essere determinato al netto dei costi necessari a produrlo; articolare la deduzione dell'IRAP dalle imposte sui redditi, con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi, in relazione al concorso del costo del personale e degli interessi passivi ed oneri assimilati alla formazione della base imponibile; e semplificare le modalità di determinazione delle deduzioni.

Su proposta del ministro della Difesa, Ignazio La Russa, è stato dato il via libera ad un regolamento che riorganizza gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e definisce funzionamento e modalità operative dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, di cui il decreto legislativo n.150 del 2009 ha previsto l'istituzione in tutti i Ministeri al fine di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, rilevare criticità, garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione dell'attività e della capacità amministrativa della struttura che lo ospita. Si tratta di una novità nell'ordinamento, che il Ministero della difesa istituisce per primo, dandogli forma collegiale con tre componenti in carica per un triennio. Il testo ha ricevuto il parere favorevole del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari.

In materia comunitaria, il Consiglio ha inoltre approvato due decreti legislativi, sui quali sono stati acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle seguenti direttive europee. La prima è la 2009/33, che si colloca nel quadro delle misure tese ad attuare le strategie europee in materia di ambiente, clima ed energia e che si propone di ridurre

l'impatto energetico ed ambientale di determinati veicoli a motore adibiti al trasporto su strada. Il provvedimento prevede, a tal fine, che le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli operatori soggetti all'obbligo di applicare determinate le procedure di appalto, debbano fissare specifiche tecniche in materia di prestazioni energetiche ed ambientali nei documenti preparatori ovvero, ove sia aperta una procedura di appalto con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, integrare nella decisione di acquisto l'impatto energetico e l'impatto ambientale, che divengono criteri di aggiudicazione. La seconda direttiva comunitaria, la 2009/125, istituisce un quadro per l'elaborazione di regole per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia, nell'intento di garantire la libera circolazione di tali prodotti nel mercato interno accrescendo l'efficienza energetica e la protezione ambientale e migliorando, nel contempo, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

È stato inoltre approvato un decreto legislativo che modifica la disciplina nazionale di recepimento delle norme europee in materia di pile ed accumulatori di energia e relativi rifiuti, adeguandola ai più recenti dettami comunitari in materia (direttiva 2008/103). Anche su questo testo sono stati acquisiti i pareri prescritti.

Nell'ambito del procedimento di ponderazione e composizione degli interessi coinvolti dal progetto di realizzazione del parco eolico di Prato Rotondo, nei comuni di Gressio, Viola e Pamparato (in provincia di Cuneo) il Consiglio ha ritenuto di condividere la posizione contraria espressa in conferenza di servizi, dichiarando pertanto non realizzabile il progetto.

A seguito dell'espressione del parere parlamentare, il Consiglio ha poi definitivamente approvato la nomina del presidente e dei componenti dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas nelle persone di Guido Pierpaolo Bortoni (presidente), Alberto Biancardi, del presidente di sezione del Consiglio di Stato Luigi Carbone, del presidente di sezione della Corte dei conti Rocco Colicchio e di Valeria Termini.

Infine il Consiglio ha deliberato alcune nomine di competenza governativa: su proposta del presidente del Consiglio, la nomina di Francesco Giovannucci a componente del Consiglio dell'Ordine "Al merito della Repubblica italiana"; e, su proposta del ministro della Difesa, il conferimento dell'incarico di vicesegretario generale civile a Pierluigi Di Palma, la nomina a comandante della squadra aerea a Tiziano Tosi, la promozione di Gianfranco Trinca a generale di squadra aerea e l'avvio della procedura per la nomina dell'ammiraglio di squadra Franco Paoli a presidente della Lega navale italiana.

Final Eight, Siena passa a fatica In semifinale con Montegranaro

Coppa Italia: la Montepaschi si sbarazza 81-68 della Scavolini soffrendo più del previsto e mettendo le mani sulla vittoria solo nell'ultimo quarto. Per la finale sfida con la Fabi, che ha battuto 82-73 Bologna, finalista nelle ultime quattro edizioni

Torino - Primi due quarti di finale di Coppa Italia, gli altri due (Milano-Avellino e Cantù-Biella) sono in programma venerdì.

Montepaschi Siena-Scavolini Pesaro 81-68

La Mens Sana, vincitrice delle ultime due edizioni, evita il bis della clamorosa eliminazione del 2008 e faticando molto più del previsto stacca il biglietto per le semifinali. I marchigiani sanno che per sperare nel colpaccio devono affidarsi a percentuali di tiro spettacolari e iniziano a sparacchiare da ogni distanza: prima bene (9-5 dopo 3') e poi, specie con Collins, a salve. Quando Pianigiani, che per il turnover degli stranieri lascia in tribuna Hairston insieme ad Akindele, chiama il press la Scavolini fatica a passare la metà campo e Siena s'involta 15-9 grazie a Zisis e Aradori. La Scavolini tiene botta con Almond, che è del tutto estraneo al gioco ma se è libero ha la mano torrida (3/5 da 3 nel primo quarto), ed è quasi un miracolo che riesca restare in scia all'Mps (23-19 a fine primo quarto) nonostante 8 palle perse in 10 minuti. Siena sembra avere innestato la marcia a consumo ridotto, quasi minimo, per preservare energie e sembra quasi giocare al gatto col topo, aspettando il momento giusto per sferrare la zampata letale. Contro il secondo quintetto biancoverde Collins e Almond firmano il sorpasso (29-28 dopo 16'), il rientro di Zisis, Moss e Stonerook vale subito un par-



ziale di 9-2 per i toscani sulla via del 38-34 di metà gara. Pesaro domina a rimbalzo (21-10 di 9-1 in attacco per un 11-0 nel parziale sulle seconde opportunità), però rovina tutto con 15 palle perse. Siena è molto dipendente da Stonerook e Moss in attesa che Kaukenas (0/4 a metà gara) accenda i motori.

SVOLTA NEL FINALE — Secondo tempo e stessa storia. Difese non troppo aggressive e attacchi che spesso si fanno male da soli: a chiunque (Collins, Hackett o Traini) Dalmonte affidi la regia non riesce a infondere saggezza tattica e l'aggancio viene solo sfiorato in molte occasioni. La sesta tripla di Almond (su 8 tentativi) e la prima di Hackett sanciscono il 51-51: al 30' è 53 pari. Pesaro passa anche avanti, ma Moss è decisamente la carta in più per Siena e firma un 5-0 a cui la Scavolini risponde con qualche scelta scriteriata, ma è difficile aspettarsi altro da una squadra con tanto genio e ancor più sregolatezza. Dopo 35' siamo 60-57, Diaz prende due iniziative forzate da sotto e Zisis e Carraretto rispondono con 3 punti a testa per il massimo vantaggio sul +9. I buoi sono scappati perché Siena, anche quando è ingolfata, non perdona e in un attimo Rakovic e compagni vanno anche sul +15. La differenza tra una buona squadra e una squadra di campioni è tutta qui.

Siena: Moss 21, Rakovic 15, Zisis 11, Carraretto 10

Pesaro: Almond 20, Hackett 13, Diaz 10

Fabi Montegranaro-Canadian Solar Bologna 82-73



Prima pronostico sovvertito alle Final Eight: la Virtus Bologna, finalista delle ultime quattro edizioni, cede il passo a Montegranaro che, priva del playmaker titolare Maestranzi (caviglia), raggiunge il più importante risultato della sua storia. Un risultato che ha del clamoroso se si pensa che la Sutor è l'orgoglio non di una metropoli, ma di una cittadina di 13mila abitanti dove si respira basket e dove hanno sede anche due altre squadre di serie C. Partenza a handicap per i marchigiani che dopo 1'48" hanno già Ford con due falli. Pillastrini opta allora per un quintetto più basso con Ivanov centro e pericoloso dal perimetro; si gioca senza troppi tatticismi, con la Virtus che sfrutta Koponen da guardia a fianco di Poeta, e con un parziale di 8-0 la Fabi si trova avanti 13-6 al 5'. E' una Montegranaro sbarazzina, attenta in difesa e implacabile in attacco con Ivanov e Cavaliero che combinano per 18 punti nel 25-14 del primo quarto. E' difficile capire dove arrivino i meriti della Fabi (31 punti con 23 tiri) o i demeriti difensivi della Canadian Solar che sembra sempre un passo in ritardo, ma quando alla festa si unisce anche Bobby Jones le lunghezze tra le due squadre diventano 15 (34-19). A scuotere un po' le V nere sono Sanikidze e Gailius, che regalano dinamismo dalla panchina: il georgiano mette 7 punti e 4 rimbalzi nel momento in cui Montegranaro potrebbe dilagare. Al riposo marchigiani avanti 47-34, neanche tanto se si pensa che Bologna vanta un osceso 2/11 (18%) dalla lunetta.

FUGA MONTEGRANARO — L'intervallo non porta scosse. Anzi, gli emiliani ci mettono 3 minuti a trovare la via del canestro e intanto sono sotto di 20 (54-34). Poeta e Amoroso fanno e disfano in maglia bianconera, Ray regala uno sprazzo di grande intensità (10 punti in 6 minuti) e mantiene attorno a quota 15 il margine per la Fabi. Homan dispone con troppa facilità di Antonutti, che è di tonnellaggio molto inferiore, poi è Gailius ad accorciare a -11 al 29' prima che il terzo periodo si chiuda sul 65-52. La Fabi è brava a non snaturare il suo gioco per gestire il cronometro, continua a praticare il suo basket senza paura di forzare qualche tiro e di prendere qualche iniziativa dissennata. E' una scelta che paga, perché in difesa non molla e perché Bologna continua a non avere alcuna qualità da Rivers e Winston. Il margine si assottiglia, ma i minuti scorrono più rapidamente. Con 2'44" da giocare e 8 punti da recuperare la Virtus ha tre possessi per tentare il miracolo e non ne sfrutta nessuno. Cinciarini chiude i conti in entrata e Cavaliero inizia la festa dalla lunetta.

Montegranaro: Ivanov 24, Cavaliero 19, Ray 15

Bologna: Sanikidze 14, Gailius 11, Winston 10

Allegri, la coppia non scoppia "Pato e Ibra devono conoscersi"

Il tecnico del Milan non si preoccupa per il rientro delle avversarie: "Non ho mai pensato di chiudere i conti in anticipo e siamo ancora davanti". Sui due attaccanti: "Hanno solo bisogno di giocare di più insieme". Lo svedese stanco? Credo sia solo questione mentale". Il Papero: "Tutto bene con Zlatan". Thiago Silva: "Col rientro di Nesta la squadra migliorerà"

Milano - Massimiliano Allegri non ha mai creduto di poter chiudere i giochi in campionato in anticipo. Quindi il calo di queste ultime settimane non preoccupa più di tanto il tecnico del Milan. "Il campionato è lungo, mancano ancora tante partite, in Italia non ho mai visto una squadra vincere lo scudetto con due mesi d'anticipo. Sarebbe piaciuto a tutti, però in questo momento ci stiamo comportando bene. Sapevamo che l'Inter sarebbe tornata a lottare per lo scudetto, il Napoli sta facendo un ottimo campionato e la Roma è in lotta. La cosa che dobbiamo fare ora è restare concentrati per affrontare al meglio la fase decisiva della stagione".

STANCHEZZA MENTALE — Massimiliano Allegri in un'intervista a MilanNews.Tv nega qualunque tipo di pro-



blema tra Pato e Ibrahimovic: "Devono solo giocare di più insieme e conoscersi meglio". Ed è convinto che presto si vedrà il miglior Cassano. Sulla stanchezza di Ibrahimovic, Allegri ricorda che lo svedese "non hai mai una settimana normale in cui riposare, però credo che in questo momento sia più un fatto mentale".

BRASILIANI FIDUCIOSI — Reduci dall'amichevole in Francia, Pato e Thiago Silva sono pronti a rituffarsi sul campionato.

"L'Inter? Siamo in testa alla classifica e pensiamo solo a noi. Con Ibra va molto bene, dicono che abbiamo dei problemi, invece tra noi non c'è alcun problema", assicura il Papero. "Se l'Inter ci fa paura? La paura non esiste - aggiunge il difensore - è vero che stanno recuperando ma noi siamo davanti, dobbiamo mantenere la tranquillità e proseguire su questa strada. È un momento difficile per noi, abbiamo pareggiato tante partite, ora dobbiamo cercare di vincere sabato e poi martedì in Champions. Il Parma è una grande squadra, ma secondo me possiamo fare una bella gara e una grande vittoria". A breve potrebbe rientrare Nesta, "un fenomeno, mi spiace perché ha subito tanti infortuni, a 34 anni non è facile - continua Thiago Silva -. Quando lui non c'è facciamo più fatica".

Felipe Melo lancia la sfida "Con l'Inter vittoria obbligata"

La Juve affronterà i nerazzurri nel posticipo di domenica e il brasiliano ha le idee chiare: "Il derby d'Italia può incidere sul morale oltre che sulla classifica: una sconfitta può lasciarti a terra, ma un successo può rilanciarti alla grande"

Torino - Felipe Melo carica la Juventus. Il brasiliano, a tre giorni dal derby d'Italia con l'Inter, ai microfoni del canale tematico bianconero parla di una sfida da vincere assolutamente, per la classifica e per una rivalità che negli ultimi anni è cresciuta sempre di più. "Quella con l'Inter è una partita speciale, molto sentita - spiega l'ex Fiorentina -. È il derby d'Italia e può incidere sul morale oltre che sulla classifica: una sconfitta può lasciarti a terra, ma un successo può rilanciarti alla grande. Noi ci stiamo allenando bene e duramente, perché vogliamo vincere, a tutti i costi".

OBIETTIVO CONTINUITA' — La Juventus è reduce dal bel successo di Cagliari e vuole dare continuità a quel risultato per mettersi alle spalle il periodo difficile vissuto nelle ultime settimane. "La vittoria di Cagliari ci

ha permesso di rientrare in corsa per un piazzamento in Champions League e ora dobbiamo lottare in ogni partita - spiega il brasiliano -. È presto per dire dove potremo arrivare, le somme si tireranno tra due mesi. Intanto però dobbiamo cercare di fare più strada possibile". Del Neri ha modificato qualcosa nell'assetto della sua Juventus e i risultati sembrano buoni. "Personalmente mi trovo bene in qualsiasi posizione a centrocampo, sia che si giochi a tre, oppure con i due centrali. L'importante è vincere, è questa la sola cosa che mi dà gioia", taglia corto Felipe Melo che poi conclude parlando di Matri e Toni. "Sono due campioni e lo già hanno dimostrato, andando subito entrambi a segno - spiega il brasiliano -. Il loro contributo sarà molto importante, perché garantisce opzioni in più per il mister e anche per noi centrocampisti".

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Spazio alla politica di impresa e alla discussione su attività e prospettive economiche

Policoro (Matera) – Nella seconda giornata della Conferenza annuale dei lucani all'estero sono intervenuti il responsabile di Sviluppo Basilicata, Raffaele Ricciuti e il presidente di Confindustria Basilicata Pasquale Carrano. Essi hanno tracciato uno spaccato della situazione attuale della regione per quanto concerne priorità, aspettative e reali possibilità di occupazione in Basilicata e, quindi, le concrete occasioni per porre in sintonia le capacità imprenditoriali dei lucani emigrati con il sistema produttivo della terra di origine.

Sviluppo economico e strategia di impresa, dunque, al centro del dibattito concluso dall'assessore regionale alle Attività produttive, Erminio Restaino. “Anche dal quadro delineato da Ricciuti e Carrano – ha sottolineato Restaino – emerge un contesto di indubbia ed inconfutabile difficoltà ad operare che non riguarda certamente solo la Basilicata, ma che è a più ampia evidenza ed riconducibile ad una crisi mondiale e globa-

lizzata. L'uscita dall'impasse – ha continuato Restaino – sarà lunga, senz'altro possibile, purtroppo senza lavoro, ma selettiva. Selettiva nel senso che – ha spiegato – i territori che saranno in grado di incrociare l'innovazione potranno superare le difficoltà e ritornare in una condizione ottimale, ovviando ai risultati poco felici di una politica delle mul-



tinazionali che ha penalizzato anche realtà industriali lucane, singoli stabilimenti, pure in grado di mantenere la concorrenza sul mercato”.

“Altro passaggio importante – ha sostenuto Restaino – è la ‘semplificazione’. La Pubblica amministrazione – ha precisato – non può essere di disturbo alla imprenditoria, semplificando, appunto, i troppi passaggi burocratici che pongono freni alla esplicitezza dell'attività produttiva nei vari settori. La possibilità reale – ha sottolineato – è l'innovazione, e seguendo questo canovaccio la Regione Basilicata ha deciso di investire notevoli risorse per quelle aziende che sposano una politica strategica che pone l'innovazione, vedi la componentistica energetica, al centro della loro azione sui mercati. Imprescindibile – ha aggiunto l'assessore – la creazione di reti di impresa, vero strumento di crescita e di competitività, sciogliendo, nel contempo, il nodo cruciale del corretto ed equo rapporto tra imprese e sistema bancario”.

Istituto Fernando Santi : Stefania Dell'Anno è il nuovo consultore nella Commissione dei Lucani all'estero

“Rinnovamento di genere e generazionale e continuità con l'impegno di Michele Speranza”

Roma - In occasione della Conferenza dei lucani all'estero, l'Istituto Fernando Santi ha indirizzato al presidente del Consiglio regionale della Basilicata Vincenzo Folino un indirizzo di saluto ed un augurio di buon lavoro a tutti i partecipanti all'Assemblea annuale dei lucani all'estero.

In concomitanza con i lavori in corso a Policoro il vice presidente dell'Istituto Fernando Santi Rino Giuliani ha affermato che “con l'importante appuntamento annuale verranno sicuramente elaborati programmi ed impegni per sostenere e valorizzare le tante intelligenze lucane sparse nel mondo, in cerca di lavoro e di una vita migliore”. E “rafforzata sarà anche l'azione di rinnovamento in atto dell'associazionismo ed il radicamento nelle nostre comunità all'estero”.

Michele Speranza presidente dell'Istituto F. Santi della Basilicata, la cui presenza ed il cui apporto come consultore per l'Istituto negli ultimi dieci sono stati molto importanti – ricordano dall'Istituto Santi - ha evidenziato l'opportunità della indicazione di una giovane donna per il subentro, nel Consiglio previsto da disposizioni regionali. L'Istituto ha condiviso i

criteri indicati :di genere e di rinnovamento generazionale .

In continuità con l'impegno sin qui svolto da Michele Speranza, l'Istituto Fernando Santi, rappresentato nella rinnovata Commissione da Stefania Dell'Anno, 33 anni, è impegnato – si sottolinea - ad assicurare il proprio apporto per consolidare il lavoro svolto precedentemente da Rocco Curcio e Pietro Simonetti ed attualmente da Antonio Di Sanza, teso a rafforzare l'integrazione tra le due lucanie, sviluppare gli scambi culturali e linguistici, sostenere i professionisti, gli operatori economici e le azioni sociali per le fasce di emigrati, spesso anziani non autosufficienti, non in condizioni di garantirsi un'assistenza sanitaria.

Il nuovo consultore collaborerà intensamente con l'Istituto F. Santi Basilicata per sempre più adeguatamente recepire – viene evidenziato dall'Istituto Santi - le istanze dei giovani lucani o di origine lucana presenti nelle numerose associazioni che all'estero, nel tempo, si sono costituite grazie anche all'impegno della Commissione e della Regione Basilicata.

Nardiello (Pdc-Fds) : Dedicare particolare impegno e attenzione alle condizioni di vita e di salute delle famiglie lucane all'estero

Policoro (Matera) - "In un momento come questo di grandi cambiamenti, sia nel nostro Paese che nell'Europa e nel mondo, nell'ambito di tutto il sociale, con l'esigenza di una profonda riorganizzazione che in alcuni ambiti si traduce in grandi tagli ed in altre situazioni in grandi mutamenti strutturali, la Conferenza dei Lucani all'Estero deve mettere al centro la tutela dei diritti sia dei nostri emigrati all'estero che dei propri figli. E su questi temi come Commissione di ex consiglieri regionali che hanno maturato anni di esperienza istituzionale e politica intendiamo dare il nostro contributo". A sostenerlo è Giacomo Nardiello (Pdc-FdS), che ha partecipato oggi a Policoro alla seconda giornata della Conferenza.

"Deve essere chiaro - avverte Nardiello - che senza tutela dei diritti soprattutto nei Paesi dell'Unione Europea dove i nostri emigrati e i loro figli devono poter contare sulle stesse garanzie previdenziali, sanitarie, assistenziali che ci sono nel nostro Paese, non ci può essere alcun futuro di benessere sociale per i nostri corregionali all'estero e tanto meno di prospettive per i loro ragazzi".

Per questo Nardiello ritiene che il Consiglio Regionale e la Commissione dei Lucani all'estero debbano "dedicare particolare impegno e attenzione innanzitutto alle condizioni di vita e di salute delle famiglie lucane all'estero". Nardiello ricorda che "specie e nei Paesi Latino-Americani, la pensione per i nostri corregionali, dopo anni di fatica e sacrifici, non è assolutamente sufficiente per far fronte ai problemi di vita". "Stiamo assistendo - prosegue - ad un progressivo e grave impoverimento dei lucani residenti in Argentina, Cile, Uruguay, Venezuela che non a caso pensano di poter rientrare nei paesi di origine per assicurare una prospettiva di futuro ai propri figli. Dobbiamo perciò prepararci ad una nuova ondata di emigrazione di ritorno come è già accaduto circa vent'anni fa, predisponendo misure ed azioni che favoriscano il rientro, non solo con aiuti economici ma agevolando attività di lavoro e lo studio, la formazione professionale, la specializzazione dei giovani. La perdita dell'identità italiana ovviamente è un fattore legato spesso anche all'instabilità economica al fatto di non avere riferimenti anche familiari.

Da questa Conferenza - continua Nar-

diello - ci aspettiamo progetti concreti sia per assistere le famiglie degli emigrati che per favorire la cooperazione tra le due Basilicate, quella che vive qui e quella che è fuori. Da anni ripetiamo che voi corregionali all'estero siete i nostri ambasciatori, gli ambasciatori del made in Basilicata, per far conoscere e vendere i nostri prodotti alimentari di qualità e il nostro turismo. Purtroppo a parte qualche esperienza sporadica è stato fatto ancora troppo poco per realizzare società miste di lucani all'estero e lucani in regione in grado di fare attività economiche e produttive comuni. Dobbiamo e possiamo fare di più in questo senso chiedendo alle organizzazioni degli agricoltori e produttori agricoli, ai consorzi dell'aglianico, dell'olio, delle paste alimentari, dei salumi di puntare sui mercati esteri dando così una nuova ed importante opportunità di reddito ai lucani che vivono e conoscono quei mercati. Infine - conclude Nardiello - bisogna rafforzare le convenzioni tra Università della Basilicata, Centri di ricerca in attività da noi (CNR, Centro Geodesia Spaziale di Matera, Metapontum Agrobios) con università estere attraverso borse di studio per i figli dei nostri emigrati".

L'UGL Basilicata apre ai giovani

Giordano: "C'è bisogno di dare certezze ai giovani, per evitare la loro fuga"...

"Aprire un confronto sui temi del lavoro, dello spopolamento territoriale della nostra regione e del precariato lavorativo e sociale dove si possano improntare necessariamente le riflessioni e denunce di tanti giovani che quotidianamente si incontrano per strada ed esternano le innumerevoli difficoltà di rimanere in Basilicata per via del lavoro che non c'è e del basso livello infrastrutturale". Lo dichiara in una nota stampa il segretario dell'UGL Basilicata metalmeccanici, Giuseppe Giordano.

"La tre gironi dedicata alla conferenza annuale della Commissione dei Lucani all'estero, non può che essere anche per l'UGL Basilicata una positiva ricorrenza ed un appuntamento dove si valorizza la quantità e qualità dei numeri riconducibili ai lucani sparsi per il mondo ma, allo stesso momento deve fare riflettere tutti, sindacato compreso, cosa è stato fatto per evitare questo continuo spopolamento della nostra Regione. Viva è l'esigenza di cui l'UGL Basilicata - continua il segretario Giordano - di creare un'anagrafe della domanda di lavoro, una banca dati realizzata con chi fa impresa al fine di quantificare le reali esigenze del mercato del lavoro da cui attingere per formare figure professionali utili al mondo dell'impresa. Se di bilancio positivo parla il presidente Antonio Di Sanza, con la volontà di trasmettere in particolare ai giovani uno spaccato della regione e un messaggio di ottimismo basato sull'importanza dell'essere lucani nel mondo, non può che ottenere la nostra condivisione, ma l'UGL vuole sottolineare ancora una volta la carenza di una politica industriale in Basilicata e l'esigenza di fare innamorare i giovani lucani al proprio territorio; coinvolgendoli con Regione, Istituzioni e sindacato, si faccia un progetto per risolvere e soddisfare quell'esigenza di aprire un confronto serio sui temi del lavoro e dell'impresa partendo dal pacchetto sullo sviluppo in giacenza al Consiglio Regionale. Oggi il giovane della Basilicata vuole certezze, vuole vedere i comportamenti della politica che deve avere il coraggio di investire su di loro e di superare le vecchie logiche che favoriscono i soliti nomi che non lasciano spazio alle giovani generazioni a partire dal mondo delle professioni. Sono tante le nuove possibilità in regione ma non per caso per i 3.500



laureati che ogni anno escono dall'Università di Basilicata, la stragrande maggioranza emigra se pur le famiglie lucane hanno giustamente deciso di investire nella formazione dei propri figli.

La Giunta regionale abbia il coraggio di concedere - conclude Giordano - contributi mirati al rilancio e allo sviluppo dell'imprenditoria industriale, piccola e media in particolare, ricordandosi nello stesso tempo di non trascurare una Regione lucana che ha tutte le potenzialità, a cominciare da quelle infrastrutturali e dei servizi tecnologici avanzati che solo oggi FIAT SATA di Melfi garantisce, per tornare, gradualmente, a occupare un ruolo centrale nelle politiche di rilancio industriale in Basilicata e vada a sostenere le imprese, soprattutto quelle che investono nell'innovazione tecnologica e nella creazione di nuovi posti di lavoro".

Conferenza annuale della Commissione dei Lucani all'estero

Bilancio positivo a conclusione dei tre giorni dedicati alle Commissioni dei Lucani all'estero.

A Policoro è intervenuto tra gli altri anche il direttore generale dell'Apt, Giampiero Perri...

Si è conclusa la tre giorni dedicata alla conferenza annuale della Commissione dei Lucani all'estero. "Bilancio positivo" per il presidente, Antonio Di Sanza, che ha sottolineato nel corso del suo intervento "la volontà di trasmettere, in particolare ai giovani, uno spaccato della regione e un messaggio di ottimismo basato sull'importanza dell'essere lucani nel mondo. E' stata una tre giorni di approfondimento in cui – ha proseguito Di Sanza – abbiamo teso a delineare l'immagine di una regione planetaria, come era nello slogan stesso della manifestazione, che trova giustificazione proprio nella quantità e qualità dei numeri riconducibili ai lucani sparsi per il mondo. Ciò che occorre ora – ha concluso – è fissare definitivamente e in maniera compiuta il principio della reciprocità quale vero strumento per l'attuazione di una completa integrazione tra i lucani della Basilicata e i lucani all'estero".

A questo senso di reciprocità si è richiamato, in conclusione dei lavori, il presidente della Regione, Vito De Filippo, il quale ha sottolineato che "attraverso questo abbraccio planetario, che simbolicamente ci ha uniti in questa 'tre giorni', abbiamo compreso che si possono fare cose utili per voi e anche per noi sulla base di una serie di integrazioni che siamo pronti a sostenere. Credo che riempi tutti noi d'orgoglio pensare al fatto che la Basilicata è una tra le pochissime regioni al mondo in grado di potersi definire in una dimensione 'planetaria' che consente al popolo lucano di essere adeguato alle sfide della storia. L'elemento fondamentale è la rete. E mi ha fatto molto piacere – ha aggiunto il presidente della Regione – che dai giovani sia arrivata una proposta proprio in tal senso". L'apprezzamento del presidente è andato, nello specifico, alla idea avanzata dal Forum dei Giovani di prevedere un apposito link sul portale istituzionale basilicatanet riservato ai giovani di origini lucane in tutto il mondo. "Una proposta che porteremo avanti nell'intento di creare un luogo virtuale



– ha detto De Filippo – in cui si potranno incrociare le tante vicende che costituiscono la grande storia di un popolo".

Il presidente De Filippo ha sottolineato, inoltre, che "bisogna fugare l'idea distorta che la geografia della Basilicata ne stia inglobando la demografia. Combattere ogni visione apocalittica e al tempo stesso evitare le facili illusioni di tanti 'sciamani' che paventano la fine di una identità territoriale ben definita e radicata nella storia. E' la dinamica economica ad essere diversa, puntando alla intraprendenza piuttosto che al 'posto fisso' un tempo sintonizzazione pigra del mercato del lavoro. Sono tante le nuove possibilità non solo in regione, per i 3.500 laureati che ogni anno escono dall'Università di Basilicata. E non è un caso, quindi, che le famiglie lucane hanno giustamente deciso di investire nella formazione dei proprio figli. E' nostro compito fondamentale quello di raccontare la fiducia e la speranza in una comunità che deve sempre più intrecciarsi con il radicamento nella storia".

Nel ricordare le varie fasi vissute dalla Commissione regionale dei Lucani all'Estero e la bontà delle iniziative portate avanti dai presidenti che si sono succeduti, De Filippo ha dato l'annuncio che il governo regionale ha proceduto ad approvare gli atti definitivi per l'attivazione del Centro di documentazione intitolato a Nino Calice, che troverà sistemazione nel Castello di Lagopesole. "Vogliamo in tal modo – ha concluso De Filippo

– avere in Regione la nostra Ellis Island per riuscire a scoprire fino in fondo la nostra storia, le nostre tradizioni e le intelligenze espresse dai lucani nel corso dei secoli".

Nel corso della giornata a Policoro, si sono susseguiti numerosi interventi. Tra questi, anche quello del direttore generale dell'Apt Basilicata, Gianpiero Perri, che ha ricordato come "l'immagine della Basilicata turistica si va sempre più rafforzando, in particolare grazie all'incremento della qualità e quantità della ricettività. Sta venendo fuori una Basilicata autentica, trasognata e comunque ricca di modernità, una regione in bilico tra sogno e realtà che rappresenta comunque un altro Sud". Tre i punti salienti per la promozione turistica della Basilicata per Perri: "la possibilità di una maggiore visibilità anche attraverso il cinema, i progetti bilaterali e la decisione di puntare decisamente sulle ultime generazioni di emigranti abbandonando in tal modo quell'alone di romanticismo che ha caratterizzato i primi contatti con l'estero per passare a testimonianze intrise di concretezza. L'essere di nicchia – ha concluso Perri – non è una debolezza ma deve divenire un punto di forza insieme con la semplicità e genuinità della gente lucana che in prima persona, parla e racconta la sua terra".

Intervenuto, tra gli altri, anche il presidente della Provincia di Matera, Franco Stella, che ha parlato di una regione "che tanto ha dato al mondo intero e i cui figli sono un fiore all'occhiello per i tanti paesi di emigrazione. E' utile ricercare le motivazioni che hanno spinto tanti giovani negli ultimi anni ad andare via ponendo le condizioni per il loro ritorno in un confronto di idee e progetti". Presenti alla giornata il vescovo della diocesi di Tursi e Lagonegro monsignor Francesco Nolè, il presidente della Federazione del Clero di Basilicata, monsignor Giustino D'Addezio, l'ex presidente della Crle Pietro Simonetti e i senatori Carlo Chiurazzi e Cosimo Latronico.